

NO II. N. 249
ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

(Conto corrente sulla Posta)

Giovedì 21 Ottobre 1920

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ANCHE I GIOVANI

PADOVA - Ottobre
Le quotidiane scene che si sono
svolte e liberali lanciano contro il no-
stro Partito, consiste nell'affermare che
è una rivincita sul Vecchio Liberali-
smo, poiché vi entrano sempre
nuovi elementi del passato.
L'avvento recente di una folta schie-
ra di giovani all'amministrazione delle
pubbliche smentisce nel modo più
deciso l'insinuazione avversaria.
Le elezioni amministrative delle scorse
domeniche hanno portato ai Comuni,
Provinciali e Comunali un largo nu-
mero di giovani popolari.
Propagandisti, operai, contadini, gio-
vani professionisti, studenti universi-
tari furono eletti già in parecchi luo-
ghi. Si assiste ad un fenomeno nuovo.
Il partito giovane, nato da non ancor
pochi anni, viene rappresentato nel Con-
siglio da alcuni elementi tra i più gio-
vani e i più gagliardi che gli appartene-
vano.
Un simile fatto, nel vecchio liberali-
smo, dove si servivano solitamente cariche
a tre generazioni, sarebbe sem-
brato un esperimento disfattista.
Sicuro! I liberali di ieri sapevano che
quando si nominavano i ragazzi od i
giovani (liberali s'intende) conveniva
scegliere bene dall'avvicinarli. Si ri-
cordano, parecchi di questi vecchi, che
in tempi della loro gioventù furono dei
poveri scavezzacollo, che il senso del-
la responsabilità non era stato loro in-
dato nell'educazione familiare e
però un bravo ragazzo (liberale)
non poteva pensare solamente a godere, a
divertirsi e a divertirsi. La responsa-
bilità veniva acquistata con l'età.
Quando ogni miglior energia ed inizia-
zione era scomparsa coll'avanzar degli
anni, quei bravi uomini pensavano a
vincere un po' di giudizio e a guada-
gnare qualche posticino nelle pubbli-
che amministrazioni per... il decoro del
nome (dice qualcuno) o per «arran-
darsi» (dice quell'altro).
Ma le Amministrazioni procedettero
soltanto, per inerzia, senza de-
terminata risoluzione di qualche pro-
blema civile.
Il liberalismo portò in tal modo a
cospicue le bare dei Comuni e delle Pro-
vincie per cinquant'anni, e al loro ti-
tolo non vi furono che anziani o vec-
chi, ben passati consigliati da altri
vecchi. E tutti possedevano dei buoni
capelli di piombo per affondare più pre-
samente il liberalismo, conseguentemente
na energie ribellatesi a codesto mo-
do e parassitario giogo, con passo
e giovani elementi minacciò di
cacciarsi in breve il liberalismo pa-
rassitario di ragazzi educati (anzi male-
educati) alla scuola laica, sotto l'alto
patronato della Massoneria, impararo-
no a riconoscere Dio. Di qui un buon
numero in avanti per imparare a non ri-
conoscere alcun padrone.
La via per la demolizione della socie-
tà segnata ed i nuovi Vandali si
cacciarono.
Il liberalismo si rivelò in breve tempo
debole, energico e minaccioso non
questa potenza gli venne dalla giove-
tù turbolenta ed audace raccolta
sulle file e della quale si servì come
mezzo d'offesa.
I eccessi massimalisti e le violenze
che, disapprovati da ogni per-
sone di buon senso determinarono la
dissoluzione del Partito Popolare. Bi-
gnò riformare e riordinare la Socie-

La medaglia alla forza aerea della marina

ROMA, 20. — Con recente decreto S. M. il Re si è degnato conferire « motu proprio » la medaglia d'argento al valore militare alla forza aerea della regia marina con la seguente motivazione: « Per l'eroico e indomito valore dei suoi combattimenti, dette sempre e ovunque magnifico contributo di ardimento, di tenacia e di sacrificio alla causa della Patria, recando al conseguimento della vittoria il più fervido ausilio (1915-1918) ».

La Polonia diffidata dall'Intesa a sgomberare Wilna

LONDRA, 19. — In una nota consegnata simultaneamente dai Governi dell'Intesa alla Polonia gli Alleati dichiarano di ritenere che l'occupazione di Wilna è contraria alle clausole del Trattato di armistizio ed alle assicurazioni date dalla Polonia alla Società delle Nazioni. Perciò il Governo polacco deve sconsigliare l'atto del generale Fel'dgowski e se la situazione non è chiarita rapidamente i Governi francese ed inglese dovranno adottare una nuova linea di condotta.

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana.

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

ESITI ELETTORALI

AREZZO, 20. — Nella maggioranza dei comuni vittorie popolari.
CUNEO, 20. — Al Consiglio Provinciale siederanno finora 19 liberali, 6 popolari, 3 socialisti.
PAVIA, 20. — Vittorie dei socialisti ed affermazioni notevoli dei popolari.
NAPOLI, 20. — Successi popolari e costituzionali: sconfitta clamorosa dei socialisti.
NOVARA, 20. — Vittorie dei liberali su larga scala. I socialisti hanno avuto una enorme diminuzione di voti dalle elezioni politiche.
GENOVA, 20. — Buona elezione per i popolari ed i costituzionali.
VICENZA, 20. — Vittorie dei popolari su tutta la linea.
VITTORIO VENETO, 20. — Tutti i seggi del Consiglio Provinciale furono conquistati dai popolari nelle elezioni di domenica. Otto comuni rimasero in mano dei popolari: 2 dei socialisti. Completa sconfitta del blocco.
BRESCIA, 20. — Nei mandamenti di Rovato, Adro, Orzinuovi e Verolanova riuscirono eletti tutti i candidati popolari alla Provincia. La stragrande maggioranza dei comuni fu conquistata pure dai popolari.
BERGAMO, 20. — Tutti i candidati popolari al Comune ed alla Provincia riuscirono vittoriosi nelle elezioni di domenica.
VICENZA, 20. — Trionfale elezione dei popolari in 21 comuni del Basso Vicentino. I socialisti sono relegati solamente in uno. Nelle provinciali vinsero i popolari con 1200 voti di maggioranza. Eletti Faggiana Ignazio, on. Zileri dal Verme.

Danzica città libera?

PARIGI, 20. — La conferenza degli ambasciatori ha approvato un progetto di convenzione tra la Polonia e la città di Danzica. E' probabile che la decisione delle potenze di costituire Danzica in città libera sotto la protezione della Società delle Nazioni sarà firmata il giorno 23 corr. nello stesso tempo che la convenzione tra la Polonia e Danzica.

L'ostinazione serba

KLAGENFURT, 20. — Malgrado l'intervento della Commissione interalleata le truppe jugoslave rimangono tuttora indebitamente nel territorio che in base ai risultati del plebiscito è ormai austriaco.

In Germania non si dorme

BERLINO, 20. — L'estrazione del carbone nel bacino della Ruhr, nel mese di settembre, ha raggiunto 7.808.000 tonnellate contro 7.484.000 del mese di agosto. La media giornaliera è di 300 mila 343 tonnellate contro 227.670 del mese di agosto. Il numero dei minatori è cresciuto di 3840 dal 1. settembre e raggiunge ora la cifra di 111.274.

Il carbone tedesco ripartito

PARIGI, 20. — Sui due milioni di tonnellate di carbone che secondo gli accordi di Spa la Germania deve consegnare in novembre, la Francia riceverà un milione, trentosessantacinque mila, l'Italia riceverà tonni. 209 mila, il Belgio riceverà tonni. 284.000, il Lussemburgo tonni. 142.000. La ripartizione è stata stabilita in rigorosa corrispondenza con le quantità fissate dal trattato di Versailles che, giova notare, attribuisce alla Francia in più della quota normale altra speciale e con priorità a titolo di compenso per la mancata produzione delle miniere distrutte nei distretti del nord e del passo di Calais.

Sciagione tra i socialisti indipendenti in Germania

BERLINO, 20. — Il partito dei socialisti indipendenti al Reichstag si è diviso in due gruppi: uno di destra composto da una sessantina di membri e l'altro di sinistra chiamato gruppo Eichhorn composto di ventidue membri. I socialisti indipendenti del Reichstag hanno protestato contro l'espulsione di Zinovieff e di Losowsky ed han chiesto la soppressione del provvedimento di espulsione emanato contro il dott. Czerny professore di università a Berlino.

Inconvenienti di principi

C'è un giornale che s'appella democratico, la «Stampa di Torino» che nota un viaggio a piedi di 4 chilometri cioè da Maudrione alla Stazione di Termini, compiuto da S. A. la Duchessa d'Aosta. Lo sciopero ferroviario del giorno 14 aveva trovato la Persona viaggiate sul diretto Napoli Roma e l'aveva costretta a scendere in nome degli «Ukase» D'Aragona a quella stazione per prendere una boccata d'aria. Valeva proprio la pena che in tempi di democrazia si notasse una tale enorme fatica compiuta dagli Augusti Piedini di una Nobile Signora. Il proletario amile e paziente non sarebbe notato pur facesse il giro del mondo!!

IN BREVE

A Nennhof, sobborgo di Berlino, i neo comunisti hanno occupato gli uffici dei socialisti indipendenti.
Lo stato d'assedio è stato proclamato, secondo i giornali, in dodici dipartimenti russi, compresi Mosca e Pietrogrado.
Il duca degli Abruzzi tenne ieri sera nel salone della Camera di Commercio di Genova una conferenza sulla Somalia.
Una sassaiola degli spiriti fu avvistata più volte presso Perugia contro una casa colonica. Accorse sul posto la benemerita, ma le sabbate continuano senza che si possa avvertire l'ignoto lanciatore.
Fu occupata una chiesa per sala da ballo a Follonica presso Firenze da alcuni gruppi di anarchici. La popolazione rimase indifferente. La Chiesa fu di nuovo riuoccupata per conto dell'autorità.
Strangolata e gettata in un fosso fu trovata una giovane, certa Elena Biancheri a San Remo.
400 mila lire furono rubate alla Banca del Reduce a Bologna.
Il re Ferdinando è compreso tra le 507 persone delle quali il rappresentante dell'Intesa a Sofia ha chiesto l'estradizione.
Il «Cogne» piroscalo catturato dai dannunziani, sarà quanto prima rilasciato.

Mandam. di Tolmezzo

Linea intransigente; nomi nostri; valorizzazione del nostro programma

Nonostante l'avversa atmosfera serena a Tolmezzo — in una sala dell'albergo Roma — convennero parecchi rappresentanti del Partito Popolare del Mandamento di Tolmezzo, per conferire sulla prossima lotta amministrativa. Presiedeva l'avvocato Pettoello, segretario Provinciale, giunti da Udine assieme al Presidente dell'Unione dei Lavori, avv. Candolini, ed al Direttore del nostro giornale, pertinente al Mandamento.

Parlò per primo l'avvocato Pettoello, esponendo le direttive del P. P. I., accennando al favore che il programma nostro, ovunque sia conosciuto, incontra nel popolo intelligente del nostro Friuli; si rimise ad ogni modo alle decisioni che le sezioni mandamentali del Partito, che conoscono tutti gli elementi locali della situazione, ritenessero di dover prendere.
Interloquirono parecchi convenuti, pronunciandosi tutti, recisamente, per l'intransigenza. Tutti affermarono la necessità di approfittare di questa campagna elettorale per far conoscere nel Mandamento quel nostro programma che sarà la parola nuova di cui hanno sete i forti lavoratori della Carnia, stan chi dell'andazzo liberale e forse più del giogo comunista.

I presenti rilevarono soprattutto il carattere bloccato-pescocanesco dato dai giornali del Partito del Lavoro alla lista liberale, già pubblicata; carattere che irritò in tal modo i popolari carnicci che la sezione di Tolmezzo, radunatasi serena, nonostante le correnti fortissime che prima c'erano per chiedere un'eccezione all'intransigenza, votò unanimemente ed entusiasta l'intransigenza assoluta nelle elezioni comunali e di propugnarla soprattutto nelle provinciali.
Un applaudito discorso tenne l'avv. Candolini circa il programma sociale che il nostro Partito vuole ad ogni costo attuare per la salvezza della Società.

Don Ostuzzi, pur confessando d'essere stato fautore della transigenza in Carnia, data la situazione delineata al di fuori del Partito, si associò energicamente ed entusiasticamente alla linea di rigida intransigenza.
Seguì poi un assaggio delle candidature provinciali, che fu molto facile e spedito, perchè la Carnia è ricca di persone capaci e vivide d'intelligenza in ogni rango sociale.
Venne concretato infine un comitato Mandamentale ed indetta una nuova più ampia assemblea per le 14 di domenica prossima.

Il convegno si sciolse nel più grande entusiasmo.

Mandam. di Udine 2°

Candidati del Partito del Lavoro nel Mandamento di Udine 2° sono: il Dr. Grillo, l'avv. Capsoni, il cav. Bierti, il cav. Bida.

I due primi sono appena reduci dalle aperte ostilità manifestate contro i coloni che lottavano per giuste rivendicazioni, e quindi sono stati scelti per rendere la lista antipatica agli elettori del Mandamento che nella quasi totalità sono lavoratori della terra.

Il cav. Bierti si è pubblicamente professato ateo. Ciò che significa essere egli Massone, poiché nessuno, che non sia massone, osa proclamarsi tale. Il suo nome venne certamente incluso nella lista come efficace repulsore di voti in un Mandamento attaccatissimo alle tradizioni cristiane.

Bellissimo l'ultimo nome, quello del cav. Bida, che è onusto di una miriade di maledizioni per i concordati sui danni di guerra di cui fu artefice.

CASA DI CURA
per malattie d'occhio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia 28

Per gli archivi del Regno

ROMA, 20. — Si è riunito oggi il Consiglio Superiore per gli Archivi del Regno.

Ta dato parere sopra numerose ed importanti questioni proposte dal ministero dell'Interno che concernono la riforma dell'ordinamento degli Archivi del Regno, la istituzione degli Archivi nazionali nelle nuove provincie annesse. Ma la concessione dell'esercizio del diritto di prelazione sopra serie documentali private in vendita all'estero. Si è poi adunata la Giunta del medesimo Consiglio ed ha deliberato su numerosi affari di ordinaria amministrazione, concernenti il personale degli Archivi di Stato e dei provinciali, gli scarti recuperi e cessioni di documenti di Archivi locali e privati.
Ha partecipato alla adunanza il Ministro della Pubblica Istruzione Benedetto Croce, membro effettivo del Consiglio, i consiglieri Gorini, gli onorevoli Croce e il conte Sforza, Mons. Beccezia, comm. Schippa, prof. De Lollis, commendator Pironti, il segretario comm. Grisipino.

Il direttore del «Cittadino» di Brescia aggredito e percoso dall'on. Maestri socialista

BRESCIA, 20. — Ieri l'on. Maestri incontrò per una via della città l'avv. Bresciani direttore del locale «Cittadino» quotidiano popolare, e, dopo avergli intimato di smettere il matrimonio religioso ch'egli compì nel luglio scorso, alla risposta negativa del direttore, si dava a percuoterlo pazientemente con l'ombrello.
Il fascio dei giornalisti ha protestato la piena solidarietà con l'avv. Bresciani.
Il matrimonio religioso, tra l'on. Maestri deputato socialista e la professoressa Luisa Sgritta, fu celebrato in forma privata dal sac. Zanetti Giuseppe nella canonica di Magno di Bovegno il giorno 19 luglio 1920.
All'amico Bresciani le congratulazioni per l'onore che gliene viene dall'uso di simili argomenti da parte degli avversari.

L'ultimo squillante bollettino polacco

VARSAVIA, 20. — Un comunicato ufficiale dice: Nella notte tra il 18 e 19 corr. alle ore 24 è cessata ogni azione militare su tutto il fronte. Il comandante supremo ha pubblicato un ordine del giorno nel quale è detto: «Slovenci! due lunghi anni — primi due anni della esistenza della libera Polonia — voi li avete trascorsi in faticoso lavoro in un lavoro per il quale avete dato il vostro sangue. Voi avete terminato la guerra con magifica vittoria e il nemico infranto dalla volontà vostra ha accettato finalmente a firmare i preliminari fondamentali della pace da noi desiderata. Soldati! la vostra fatica è stata vana. La nuova Polonia deve, e vero, la sua esistenza alle vittorie magnifiche riportate dalle potenze occidentali sugli Stati che avevano diviso la nostra Patria, ma subito dopo il primo momento di vita della libera Polonia ingorde mani si proterono verso di essa ». L'ordine del giorno prosegue rilevando che la nazione polacca grazie ai suoi sforzi formidabili ha conquistato un posto nel mondo e la libertà di decidere della sua propria sorte. Esso continua rendendo omaggio alla costanza magnifica dei soldati che pure erano malvestiti e mal nutriti; li ringrazia per le dure fatiche sopportate, per la loro franchezza nel sacrificio, per il sangue da loro largamente versato. L'ordine del giorno continua dicendo: Sopra lungo tratto del Dnieper e della Vistola la pace non è ancora conclusa. Il soldato polacco deve aspettarla vigile in armi con calma e pazienza, pronto alla difesa dei frutti della sua vittoria. Promette poi il possesso ai soldati della regioni spopolate e abbandonate. L'ordine del giorno conclude: Soldati! siate fieri e contenti del dovere compiuto.

Cronache del Friuli

Cronache Pontebbane

Il 3.º decreto del Neo-Sindaco: il funerale. — Segretario scriveva: « Considerato che il P. P. di Pontebba è morto... »

— Non s'illuda Signor Sindaco, non sente che ride ancora?

— Silenzio! È morto perché il Sindaco son io! Scrivete: « Considerato che il P. P. di Pontebba è morto ordiniamo che gli siano resi gli onori funebri che gli spettano ». Esecuzione immediata! Bisogna agire con energia, con decisione. Indeciso io? Lo vedrai Pipì! Presto la cassa, gli accompagnatori, i cantori, il marino...

— Signor Sindaco, a Pontebba non piacevano queste piaggiaciate!

— Bisogna che s'avvezzi, se no come posso continuare a fare il Sindaco? Presto, agite.

— Signor Sindaco, nessuno vuol accompagnare, solo il marino...

— Si dia vacanza alla Cooperativa di Lavoro... E poi, e poi non c'è il gruppo dei leninisti forestieri che ci ha servito tanto bene contro Tessitori? Chiamate tutti, che li compenseremo.

Di lì a poco passa sotto le finestre del Comune il carnasciale funebre condotto da marin, al canto di « Bandiera rossa ». Il neo-Sindaco si fa sorridente alla finestra e contempla:

— Oh bello! Che soddisfazione essere sindaco eletto di questa brava gente!

Spigliature di propaganda. — L'on. Piemonte ai Pontebban:

— Vi dicono che i bolscevichi sono antireligiosi. Niente di più falso e cafunoso. Le cifre lo dimostrano. Il Soviet di Mosca fece venire dall'Estero l'olio che doveva servire ai Popi per l'Estrema Unzione ai moribondi in questo ultimo anno. Indovinate quanto? 2000 Ettolitri, e si ebbero a sufficienza tutti i Popi della sterminata Russia...

Accidenti, quante Estreme Unzioni nel beato regno di Lenin!

Spettatore.

S. GIOV. DI CASARSA

Per evitare malintesi...

La maggior parte dei lavoratori di questo ridente paese, da circa un anno è stretta attorno il vessillo del Partito Popolare, organizzandosi e costituendosi una Sezione forte di ben duecentocinquanta tessere. Mercoledì interessamento dei capi della Sezione del P. P. I. si vide sorgere in breve tempo una Lega Affittuari e Mezzadri e Piccoli Proprietari. I vantaggi dell'organizzazione li conoscono e li godono ormai da 5 mesi, i nostri solerti coloni. Nessuno può dire di non conoscere ciò che ha fatto qui il P. P. I.

Eppure... alcuni alla vigilia delle elezioni, pretendono rivendicare la rappresentanza genuina del popolo, che ieri mal volentieri videro scuotersi dal sonno della schiavitù. Sì, sappiate in paese, vi ha chi si autorizza a farsi... spì-pòpò (senza seguito però), o meglio dappi-partito, per scindere le forze del nostro paese, proprio quando sarebbe necessaria più che mai l'unità e la compattezza. Alla lista che la Sezione locale del P. P. I. presenterà per le elezioni amministrative, essi ne vogliono contrapporre un'altra, voluta non dal paese, ma da alcuni... beati borghesi che condivideranno volentieri i piaceri e fumogeni (!) ozii della betola, con le chiacchiere insulse che vorrebbero portare nella sala del nostro Consiglio Comunale!

Il popolo però saprà giudicare e scegliere fra le due liste. Vedrete da una parte rappresentanti coloro che non vogliono un partito, perché... manca loro la forza e la coerenza per mostrarsi seguaci coscienti, e quindi si gettano nel « mare magnum » di coloro che non hanno idee, né forte volontà... Fra il sì, ed il no di... parer contrario...!!

La lista della locale Sezione del P. P. I., attende invece il suffragio di coloro che si sono sentiti risollevarsi coll'attuazione energica di un programma di riforme, un programma steso sulle direttive del cristianesimo, che in mezzo a questo popolo ha apportato il bacio caldo della pace e della vita!

... La scelta agli uomini che sentono il dovere di padri, di cittadini e che vogliono veramente il bene di questo popolo già provato da tanti orrori.

Un elettore

SEDEGLIANO

Esito definitivo delle elezioni comunali. — A complemento dei primi risultati segnalati ieri, comunichiamo l'esito definitivo delle elezioni comunali da cui risulta la splendida vittoria popolare, la cui scheda di 16 uomini riuscì completamente vittoriosa. Riuscirono quattro soli della lista del blocco.

Ecco pertanto l'elenco dei nuovi consiglieri coi relativi voti: Di Lenarda Angelo voti 439 — Pasqualini Riccardo 434 — Tessitori Tiziano 432 — Di Lenarda Osvaldo 412 — Donati Luigi 411 — Chiesa Antonio 406 — Pressacco Giovanni 406 — Borgo Pietro 404 — Masutti Antonio 399 — Pagnacco Giovan-

ni 396 — Venier Pietro 393 — Pasqualini Nicolò 393 — Prenassi Angelo 393 — Clabassi Michele 387 — Cemulini Silvio 384 — Vit Biagio 375. Tutti popolari.

Rinaldi Giuseppe voti 403 — Zanussi Gio. Batta 397 — Rinaldi Giovanni 387 — Molaro Giuseppe 373. Tutti del blocco.

In conseguenza del suddetto esito certi funerali per cui tutto era minutamente disposto furono rimandati a tempi migliori.

CANEVA DI SACILE

Vittoria Popolare. — Elezioni Comunali: I socialisti in ritirata! Il popolo ha giudicato. Il popolo ha provato i socialisti per cinque anni: il popolo ha messo i socialisti a riposo!

I Popolari sono entrati con stragrande maggioranza!

Elezioni Provinciali: L'on. Gasparotto è stato sonoramente trombato! Il popolo di Caneva, caro Onorevole, vi ha sentito ed ha sentenziato. — Il divorzio a termine ridotto! a tre cassette, non è vero Onorevole?!... La lezione vi serve di regola!

Ai popolari ed in modo particolare agli organizzati bianchi le nostre più vive congratulazioni per la loro fedeltà e compattezza!

PONTEBBA

I punti sugli i. — (19) Dopo la mia lettera del 14 corr. all'Ing. Faleschini, riconosciuta da lui medesimo « serena » e da « gentiluomo » non avrei voluto più intervenire in merito, prima perché di fronte all'insistenza dell'Ing. Faleschini nella diffamazione aveva dovuto appellarmi ai giudici, poi perché mi pareva dignitoso continuare una polemica che coinvolgeva anche i fatti di una povera vedova, la quale « non desiderava essere coinvolta in questioni politiche ».

Nel « Giornale di Udine » di oggi invece l'Ing. Faleschini insiste nel voler avere una risposta « al nobile documento della vedova » cioè alla 2.ª edizione riveduta e corretta della lettera da me data il 14 corr.

Si abbia dunque la risposta.

1.º) Non appena fui informato delle menzogne proferte a mia diffamazione dall'Ing. Faleschini nel comizio dell'11 corr. chiamai la vedova « che a seppole elettorale contro il Parroco già da molti giorni era stata coinvolta nella propaganda dei comizi » ed espose il fine, di valermene cioè a mia difesa, alla presenza dei famigliari la invitai a stendere la dichiarazione generica che poi pubblicai. La dettai io stesso affinché col minimo di parole necessarie e con sua dignità, senza discendere ad inopportuni particolari, esprimesse quello solo che richiedeva.

2.º) Le cento lire che la detta vedova accusa di aver ricevuto dalle mie mani, non le erano state rilasciate da particolare persona, né le spettavano per stretto diritto, ma provenivano dal pecunio della piccola beneficenza parrocchiale che comunque ogni Parroco raccoglie e distribuisce, anche con la « Borsa dei Poveri ».

3.º) Per giustificare detta elargizione devo spiegare che prima dell'epoca in cui fu data il Parroco non aveva mai sovvenzionata la suddetta vedova, ritenendola, con l'opinione pubblica, suffragata da patroni più prossimi. Non appena il Parroco comprese che questi maneggiavano, sovvenzionò la vedova con tutto quello che egli aveva a disposizione.

4.º) La vedova con le studiate frasi della 2.ª edizione della sua lettera concorre a sostenere l'equivoco che il Parroco esimendosi di cederle i locali della Canonica, l'avesse ributtata sulla strada, mentre è notorio che da quasi un anno essa usufruiva assieme alla propria madre e figli, in tutto 6 persone, d'una baracca collocata precisamente nell'orto dell'Ing. Faleschini. Né le sue condizioni si presentavano in nulla più gravi di quelle delle 80 altre famiglie Pontebbane ricoverate in baracca.

5.º) Dal tenore di tutti gli scritti pubblicati dal Faleschini, come da testimonianza di uomini del suo Partito, viene confermato lo spirito della sua lotta elettorale anticlericale e personale contro il Parroco, iniziata nei comizi assai prima ancora della comparsa degli articoli de il Friuli, quando il Parroco era assente da Pontebba (ben 18 giorni durante questo mese elettorale). Vien pure confermato che si volle sfruttare l'argomento della vedova contro il P. P., al quale scopo l'Ing. Faleschini andò a richiedere ed ottenne dal compiacente Municipio i due documenti che tiene in mano: 1.º l'istanza della vedova al Municipio; 2.º la risposta del Parroco che si esime dalla concessione, adducendone le ragioni, che a quanto pare vennero ritenute giuste dal R. Commissario, per cui non si insistè né si prese altro provvedimento.

Tutto ciò mi dispensa ancora una volta dal rispondere a tutti gli altri apprezzamenti sul clero locale che all'Ing. Faleschini per i suoi motivi piace fare. Sac. Dott. G. Battista Boria, Parroco

LESTIZZA

Conferenza elettorale. — 20 Ieri sera fu tra noi il signor Missio che tenne una conferenza agli elettori di Lestizza spiegando il programma del P. P. I. e la necessità dell'intransigenza, respingendo ogni alleanza. Ebbe buone puntate contro quei signori che ancora non accettarono i nuovi patti colonici esortando la lega a compattezza, perché altrimenti farebbero opera di erumiraggio contro gli altri coloni. Soltanto colla compattezza si può avere giustizia: è certo che questa razza di signori non cede se non è vergognoso dinanzi alla forza.

Lasciò buona impressione.

CIVIDALE

Neo perito-agrimensore. — L'amico Gigi Della Rovere, ex capitano degli Alpini, decorato con medaglia d'argento al valore, ha conseguito recentemente, in seguito a brillantissimi esami, il diploma di perito agrimensore.

All'egregio amico i nostri rallegramenti, con auguri fervidissimi di brillante carriera.

Neo-maestro. — Un altro comune carissimo amico, Bepi Rosso, direttore della locale Banca Cattolica, è stato, in questi giorni, diplomato maestro, dopo aver conseguito una splendida votazione agli esami.

All'amico Rosso, le nostre congratulazioni e i nostri migliori auguri.

Teatrale. — Ieri sera, di fronte a numerosissimo ed eletto pubblico, i giovani del nostro Circolo giovanile si produssero con « Il Ritorico » commedia, e « Dopo una sbornia », esilarantissima farsa.

Molti applausi e molto buon sangue, per le risse suscitate dai nostri bravi attori.

Un ringraziamento al signor conte de Claricini. — Per famiglie veramente bisognose dei Comuni di Cividale, di Moimacco e di S. Giovanni di Manzano il signor conte Nicolò de Claricini procurò la distribuzione, affidandola a persone del luogo, di 500 belle coperte e di 1100 metri di buona tela per lenzuola. Già le coperte e la tela furono in gran parte distribuite: il rimanente verrà assegnato per la difficile stagione, che si avvicina. Noi sappiamo, che a suo tempo si darà di ciò una relazione completa: per ora pubblichiamo i più vivi ringraziamenti ed elogi al signor conte, da parte di tutte le famiglie beneficiate e delle persone, che ebbero il difficile, ma graditissimo incarico della distribuzione: e siccome vi sono ancora famigliari, che soffrono amaramente angustie e privazioni, che il mondo non sa, facciamo il voto, che questa forma di beneficenza, indirizzata silenziosamente ai bisognosi, abbia ad avere frequentemente buoni imitatori.

Il servizio ferroviario della S. V. è semplicemente indecente e contrario ai più elementari ed evidenti interessi degli utenti. Si è attivato il raddoppiamento della linea a traverso al Torre, ma ciò non ostante, la benemerita S. V. persiste nel mantenere in vigore l'orario provvisorio, stabilito in seguito al crollo del ponte.

L'orario è eloquente da per sé stesso: arrivo a Udine verso le 16, partenza per Cividale alle 16.30. Al cittadino che va a Udine per affari urgenti, non resta altro che di protestare e di sborsare l'importo per il desinare e il pernottamento a Udine. Speriamo che questo scorcio venga eliminato al più presto. Rimettendoci in vigore l'orario vecchio non sappiamo se sia lecito e prudente (a questi lumi di luna!) dare un consiglio alla benemerita S. V.: perché non fa partire da Udine il treno per Cividale alle ore 18.30 invece che alle 18.3?

Questo, per due motivi: 1.º) perché, tanto, il treno parte per Cividale quando gli pare e piace; 2.º) per stabilire la coincidenza con il treno proveniente da Venezia e, così, poter avere la posta e i giornali della sera.

Sono, queste, cose della massima importanza pratica, ma, a punto per questo, la benemerita S. V. non ne terrà probabilmente, conto.

OSEACCO (Resia)

Una nobile protesta. — Venerdì sera dunque vi fu qui la conferenza di Don Masotti, seguita dalla gazzarra indegna d'un manipolo di socialisti, briachi, della frazione di S. Giorgio. Ma alla gazzarra indegna tutta la popolazione espresse l'indignazione dell'animo offeso.

LAMPADINE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE - (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici. Soste specializzate ai sign. rivenditori ed installatori elettrici.

so e disgustato. Come espressione della nobile protesta è il responso delle urne della II.ª Sezione che raccolse i voti di Oseacco e Stolizza: N. 117 popolari e 10 socialisti non ostante le minacce che gli operai si ebbero da parte di quel grande uomo che è il presidente della Cooperativa di Lovaro sig. Longhino Silvio.

Quel risultato è eloquente e dice tutta la forza di protesta contro simili sistemi e contro le trivialità dette da quell'oratore socialista, trivialità che non possono uscire che dall'animo di un rinnegato. Brava Oseacco!

Ed ora che farà il sig. Longhino con gli appunti così affannosamente e così ostentatamente presi durante la conferenza Masotti? Si conserverà per un altro giro di conferenze, forse più fortunato, o per quel giorno in cui dovrà dar fuoco alle scuole perché non vi insegni il catechismo? Intanto grazie egregio Longhino della buona propaganda fatta per noi, e fin d'ora resta invitato per una nuova occasione.

BRESSA

Lavori della Chiesa. — Le decorazioni volgono al termine, e si spera per il 31 ottobre che siano ultimati. La Chiesa assume già un aspetto assai gaio ed imponente. I fasci delle colonne sul fondo oltremare fuggono verso la volta del tempio coronati magnificamente dai capitelli d'oro.

31 ottobre. — Si preparano grandi festeggiamenti per le « enecnie delle decorazioni » e per la « Pesca di Beneficenza » pro monumento ai caduti di Bressa. Hanno aderito alla Pesca con offerte e doni spiccate personalità. Ci terranno onorati di pubblicare presto i loro nomi e le offerte. Notiamo già tra tanti il sig. Umberto Galasso, presidente del comitato d'onore, che a nome del comune offrì una coppa d'argento dorata — e personalmente: due bellissimi quadri — il signor Moro marmista di Udine: una tavola rotonda in marmo con ricco piedestallo. Notiamo con piacere il dono della Amministrazione del « Friuli »: abbonamento al giornale per tutto il 1921 e così pure l'abbonamento per il 1921 della « Nostra Bandiera ». Vada a tutti la più viva riconoscenza.

Il Comitato.

ARTEGNA

Il programma dei Popolari. — Ecco il programma di lavoro che i popolari attueranno se saranno mandati al governo del nostro Comune.

1. — Sarà data un'ampia resa di conto sull'amministrazione passata e sullo operato dei Commissari Prefettizi onde il popolo conosca chiaramente come fu governato ed in quali condizioni oggi si trovino le finanze del nostro Comune.

2. — Si diminuiranno le spese non ritenute necessarie attuando le maggiori e più rigide economie di amministrazione e di condizione degli uffici e dei servizi comunali.

3. — Si procederà alla riforma del ruolo delle tasse comunali adattando il sistema progressivo proporzionale onde chi più ha paghi maggiori contributi essendo sacrosanto dovere di colpire i ricchi a preferenza dei contadini e degli artigiani ed operai.

4. — Si richiederà al governo la tassa rimandata bonifica del Bosso e favorirà quei lavori e quelle spese che non solo servono a fronteggiare la disoccupazione ma che saranno poi fonte di attività agricola industriale.

5. — Si proporrà alle competenti autorità l'immediata soluzione della delicata interessante questione del medico locale, reclamando l'applicazione di severi provvedimenti non esclusa la remozione.

6. — Si farà opera comune con le altre amministrazioni municipali nel sollecitare il risarcimento dei danni di guerra con preferenza alla piccola fortuna ed al patrimonio zootecnico e reclamerà energicamente la dispensa delle imposte fino al completo pagamento dei danni di guerra.

7. — Si avrà massima cura dell'istruzione ed educazione elementare appoggiando le istruzioni sorte per la cultura del popolo.

8. — Sarà dato valido appoggio a tutte le organizzazioni sorte per il solo benessere economico e morale del nostro paese.

9. — Si procederà alla regolarizzazione dello spazio Comunale in conformità alle vigenti disposizioni ministeriali.

10. — Si tuteleranno gli interessi degli utenti dell'acquedotto e della forza elettrica estendendo l'illuminazione alle vie delle borgate.

SAURIS

Colpi di pugnal. — Silverio Alfonso venne a diverbio con Nigris Candido.

Conclusione: pugnalate del primo sul secondo. Epilogo: il primo latitante, il secondo all'ospedale.

TOLMEZZO

Furto di bicicletta e macchina da cucina. — A Bulfoni Orsola i soliti ignoti sottrassero una macchina da cucina: A Molina Osvaldo rubarono una bicicletta. La benemerita indaga.

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

SEZIONE AGRARIA
VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine

MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine

INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF

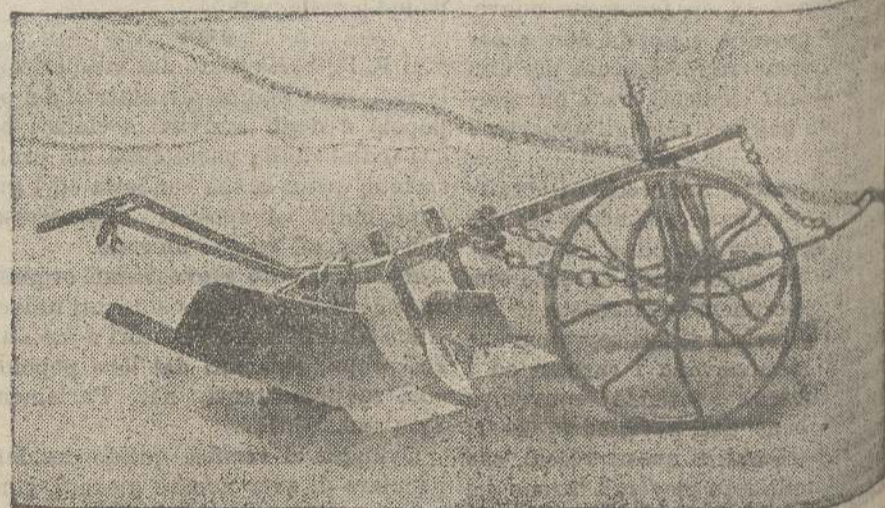
TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAP

PRESENTANTE delle Macchine

Agricole "ANSALDO", della

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



Riceve prenotazioni per consegne primaverili (febbraio-marzo) delle seguenti materie all'Agricoltura:

Solfato di rame
Zolfo semplice
Zolfo ramato
Nitrato di soda
Solfato ammonico
Calcio cianamide
Sementi di trifoglio
erba medica, ecc.

Affrettare le prenotazioni, chi prenota per tempo sicuro di avere la merce domandata.

Dispone di provetti propagandati tecnici disposti a recarsi gratuitamente in ogni centro della Provincia per conferenze. Rivolgere le richieste alla Direzione Centrale della Sezione Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine).

Di qua e di là del Torre

Lunedì scorso a Percotto si festeggiò il cinquantenario di questa nel Friuli del carissimo fra Silvio. Intervenne ad onorarla una larga rappresentanza dalle diverse plaghe della nostra provincia. D. Ostuzzi, Mons. Merlino, D. Venturini di Moimacco, Conte della Torre, Prof. Biavasehi, D. Picco di Campoglio, D. Almi mansionario, D. Venturini prof. ed altri impediti di partecipare mandarono cordiali adesioni ed auguri al festeggiato.

Al pranzo si ricordarono le peregrinazioni e gli aneddoti della vita del bravo questuante. Gustatissimi i dialoghi di fra Silvio ed il simpatico e colto Don Antonio Clemenghi che alla festa brillantemente rappresentava la nostra Slovenia. Concluse Padre Federico ringraziando a nome del convento che gode la stima e venerazione dei friulani e degli sloveni. Coraggio fra Silvio, se non torna al convento celebreremo presto e con maggior solennità il suo 75.º anno di religione.

Non si scherza colle circolari di Bonifanti. Tanto è vero che a Manzano anche un giorno solo se ne ebbero due di seguito, e di qual razza di balli! Folle stormiate, baldoria ininterrotta, ubriachezze stomachevoli senza numero, ombre e corse... verso la miseria a beneficio della Congregazione di carità. Intanto al martedì i bambini uscirono nei paesi vicini, in cerca di elemosina per le loro madri e sorelle oche col ricavato acquistano altri stivaletti bianchi.

Le nuove campane di Persereano suonarono per tre giorni senza riposo. Si offrì perciò l'occasione di apprezzare le doti del concerto, di cui la più saliente è quella di tener... desti gli abitanti.

Questa mattina fu annunciato un parto di due vacche nella stalla di un fienile di Percotto. Dopo qualche ora si ricreò gli animali si rinvennero al pascolo in un campo non distante dall'abitato. Che i ladri se ne siano pentiti non si sa, ma il fatto è che il proprietario facendo, o sia mancato il pronto intervento dell'acquirente? All'erta con i cani che dopo i balli le vacche possono cambiar domicilio.

Magnifica la votazione di Mazzinello! I concorrenti eletti, senza dispersione di voti, Tomasoni cav. Giacomo dell'agricoltura ed Emmaora Giacobbe muratore della Camera del Lavoro. Che bella parità!

Finalmente Polacco batte il tacco verso Percotto per raccontare ai suoi compagni i trionfi elettorali delle due domene. Anche qui la sua perorazione salì per il connubio pescecane-socialista. La miracolosa conversione della contessa che non voleva permettere conferenza politica nella sua sala! Il riconoscente Polacco non mancherà di approfondire e conti e contesse.

CORNINO

Dichiarazione di simpatia per il Calabrese! — Egregio Direttore del « Friuli » — Prego dar corso nel suo pregiato giornale a quanto segue:

Io sottoscritto, venni informato che domenica p. p. nella lista del Fascio comparve stampato anche il nome di questo. Hanno quindi tentato di mettere anche me a bollire nel lurido calderino come è chiamato molto spesso quel partito. Mentre protesto contro questa slealtà incredibile, dichiaro che non ho mai fatti lega con nessuno di quei tre compagni di lista. Né col socialista alla Lenin, né coll'autentico socialista grasso borghese e tanto meno con quell'altro... (come chiamarlo?)... che sempre stato del Partito dell'ordine e della giustizia ed oggi quindi Po... per la pelle.

Gravemente dell'ospitalità.

Cornino, 19 - 10 - 1920.

Milinaro Domenico fu Domenico
Neo-consigliere comunale.

PORDENONE

Parto in Stazione. (Per teleg., 20 settembre). Dal maresciallo dei carabinieri vennero qui arrestati Botteon Giacomo, Casagrande Abele, Zilli Antonio, Roberto Sante, tutti soldati del settimo alpini, classe novecento, per avere ucciso, essendo di scorta ad un treno, i carabinieri sove vagoni ferroviari guidato da uno di questi una damigiana di liquore Strega, della quale si rinvennero loro piene cinque boracce. Un colpo è confesso.

S. DANIELE

Promossi all'esame di maturità: Al... Clemente Mario — Battigelli Giovanni — Denardo Vittorio — Di Benedetto Ferrazzutti Fermo — Mi... Puppa Amerigo — Zannini Auguste — Colanti Conella — Nigris Valeria — M... Tarsilla.

Mercoledì 20 p. p. ebbe una fiera bovina con ricchi premi denaro e questo per eccitare i bo-

stri agricoltori all'allevamento dei loro capi bestiame per l'incremento della nostra agricoltura.

Benevolenza. — Il sig. Giuseppe Tabacco in occasione di un lieto evento di famiglia offre L. 20 al Ricreatorio. All'egregio editore i migliori ringraziamenti dell'Istituzione.

REANA

Accolta il compagno. — Scherzando tra monelli, Rodolfo Dei Fabbro di Angelo, di 12 anni, ricevette un colpo di coltello alla schiena vibratagli da un coetaneo per futili motivi. Fu medicato all'ospedale Civile. Il suo stato è piuttosto grave.

LOVARIA

Fu tra noi Franz dell'Unione del Lavoro e portò la parola franca dell'organizzatore a spiegare il programma del P. P. L. Dopo un felice raffronto tra i vari partiti italiani, fece un'analisi della società attuale con un invito al ritorno alla purezza delle idee di fratellanza propugnate dal Cristianesimo.

Interrotto più volte da unanimi consensi, riscosse, alla fine, gli applausi di tutti gli uditori.

MANIAGO

La nuova amministrazione. — Alle ore 17 di ieri prese possesso del civico palazzo. Il Commissario Prefettizio dopo letta una ampia relazione circa il suo operato auspicò che la nuova amministrazione sappia dare al Comune quanto necessita nell'ora presente.

La minoranza disse di non voler accettare carica alcuna, ma di collaborare per il bene del Comune.

Fu eletto Sindaco il signor Abele Selva ed a assessori Piazza — Lestuzzi — Ferrucci e Chialchia. Comica poi la dichiarazione dell'assessore sig. Lestuzzi il quale disse di accettare la carica solo a patto che non si faccia politica! Si prevede imminente un richiamo della Camera del Lavoro di Pordenone.

SI CAMBIA ROTTA?

La nuova Amministrazione Comunale ha tenuto la sua prima seduta domenicale scorsa. Presenti 19 su 20 consiglieri. Dopo una breve e sommaria relazione del Commissario sig. Oliveto Giovanni si procedette alla nomina del Sindaco. E' eletto il Sig. Selva Abele.

Si forma quindi la Giunta composta dai sigg. Piazza rag. Carlo — Lestuzzi Silvano — Ferrucci Olinto — Chialchia Natale Assessori — Siega Agostino e Del Mistro Romano supplente.

Prende quindi la parola il neo-sindaco il quale dice: « Vi ringrazio della stima che avete posto in me nel volermi primo cittadino. Tutte le mie più che modestissime forze saranno messe in opera per il bene del paese. E' mio dovere di interpretare il vostro pensiero, mando un saluto, un ringraziamento agli operai Maniaghesi che posero stima in noi, e che hanno dimostrato che, non più in quella sedia stà la volontà di quelle signorotte ma bensì la volontà del popolo. E' la prima volta che Maniago ha una Amministrazione Comunale prettamente operaia, a noi ora spetta unire tutte le nostre forze per questa abbia a trionfare e far vedere che l'operaio può fare da sé ».

Il breve sermone sindacale non può non essere una doccia fredda per i caldi e fanatici predicatori bolscevichi di oltre Cellina, i quali, forse riuniti nella « Sedes Magna » compilavano il decreto di sfratto dal Municipio della sbiadita e polverosa immagine di Re Vittorio... Assistiamo invece ad una ritirata completa, della grande parata bolscevica.

Il Sindaco saluta e ringrazia gli operai manighesi e non li « compagna » accenna fugacemente alla volontà di dominio di « qualche » signorotto, e non alla avida « borghesia sfruttatrice », parla di amministrazione « prettamente operaia » e non una parola che alluda (sia pur velatamente) alla vittoria social-bolscevica... Perché? Oh! il perché lo sa benissimo il sig. Selva che ha buon naso... e che (questo rimanga tra noi) lo credo tanto bolscevico quanto può esserlo il nostro buon Zuchiatto... Il signor Selva sapeva benissimo che ciò facendo avrebbe urtato contro la suscettibilità e la retta consegna — compreso la sua — di tutti coloro che, consapevoli della loro grande responsabilità di fronte al paese — animati da una sola idea, quella cioè di fare quanto è in loro potere per il bene del popolo e del paese — ripugnano di abbandonarsi nel braccio della follia bolscevica del prof. Gennari.

Se la nuova Amministrazione, spogliata da ogni preconcetto politico-locale da ogni ingerenza di parte — saprà mantenersi (come abbiamo ragione di credere) sul campo della giustizia e della imparzialità, siamo sicuri, che non potrà mancare il consenso di tutti coloro che onestamente la pensano.

Prima di affrettare giudizi attendiamo che la situazione sia ancor più chiarita.

Per oggi non ci resta che prendere atto della buona lavata che si è dovuto dare al gonfalone municipale che tintori non troppo esperti avevano tuffato in un bagno (ohimè!) troppo scurrilato...

Un esempio da imitare è quello che ci

vien dato dalle operaie del Setificio Cadell, le quali, pur avendo da contribuire per la disoccupazione, inabilità, vecchiaia, maternità, federazione ecc., si sono volontariamente tassate fin dallo scorso luglio a L. 1 mensile pro « ospedale cittadino ».

E' tempo di convincersi che le chiacchiere rimangono nelle piazze e che non portano a nessun risultato pratico... come potremo esigere dai più abbienti un « massimo » se non potremo mostrar loro di aver saputo dare il nostro amminimo.

MAIANO

Dopo il responso delle urne. — La risposta più magnifica ed eloquente al trafiletto da Maiano, comparso sul numero 237 del « Giornale di Udine » lo hanno dato, le urne.

Siccome però in quel trafiletto il corrispondente celandosi vigliaccamente dietro le colonne d'un giornale tenta gettare manate di fango (del suo forse!) su persone, mi sembra preciso dovere di corrispondente metterlo alle strette.

Rispondo ai primi due punti del trafiletto nei quali parla di programmi e di voci propalate dai popolari, con alcune semplici domande.

Quale è dunque questo vostro programma, che nessuno ancora conosce? Lo avete davvero? Ebbene pubblicato.

Quando mai i popolari manifestarono il desiderio di formare con i capicapi menatori della locale Sezione combattenti una lista di blocco?

Vi s'ido a documentare questa vostra asserzione, e vi raccomando ad essere così leali di non attaccare alla mercé vostra una etichetta popolare.

Il sig. Allatere adunque non ha al-

UDINE

La parte mia; se non si debbono qualificare per tali i voti avuti dai popolari e di ciò noi — ci permetterà la « Patria » — possiamo gioire.

Mi preme però far notare due cose alle pantofole della « Patria del Friuli »: a) i galoppini del blocco (nel quale entravano anche i socialisti ufficiali) diffondevano a Codroipo, domenica mattina, dei foglietti volanti dell'Associazione Anarchica Italiana invitanti alla diserzione dalle urne ed alla rivoluzione sociale; b) il blocco cancellava sulla propria scheda il nome del Rodaro aggiungendo quello del sottoscritto dando così un eccellente esempio di compattezza e di fraternità di partito.

Come le definisce queste bagatelle Memi Muse?... Gradassate!...

Del resto ognuno si consola a modo suo delle disavventure che possono capitare nella vita. I liberali-moderati-democratici-rinnovamentisti-riformisti socialisti di Codroipo si consolano dei fischi a me diretti e Memi Muse continuano a riceverne l'eco nel petto capace.

Cordiali saluti

tuò Tiziano Tessitori ».

L'avv. Pettoello risponde al Giornale funebre

L'avv. Pettoello ha fatto pervenire a mezzo d'usciera la seguente diretta al Direttore del « Giornale di Udine »:

Ma avvalgo della facoltà concessami dalla Legge per fare la seguente diebrazione in risposta al trafiletto che mi riguarda.

Invitato da un giornalista, sono entrato nella sala terrena del Tribunale intitolata « Sala delle pubbliche audienze ».

1.º) perchè aveva letto sulla « Patria » e sul « Giornale di Udine » un avviso che annunciava che in quella sala, alle 14, sarebbe avvenuta la proclamazione dei candidati del 2.º Mandamento; senza che nell'avviso fosse detto che per entrare nella sala fosse necessario un invito personale;

2.º) perchè essendo pubblica quella sala ritenevo di avere eguale diritto dei signori del Lavoro ad entrarvi, quale elettore del 2.º Mandamento e cittadino che come loro paga le tasse;

3.º) perchè alla sala d'ingresso avevo veduto un vigile urbano e non potevo mai più ritenere che quella fosse la persona più adatta a funzionare da portiere e controllare per vedere se tutti quelli che entravano avevano il biglietto di invito;

4.º) perchè infine non pensavo neppure lontanamente di avere un partito che si chiama democratico (cioè del popolo) non facesse alla luce del sole, e in pubblico neppure la proclamazione dei candidati.

Per questo sono entrato. Il resto della mia protesta è consequenziale.

Quanto al giudizio degli elettori, aspettiamo — per carità — lunedì mattina non aver delle delusioni come ammoniscono le due domeniche precedenti.

Distinti saluti,

Avv. Mario Pettoello.

Le consolazioni della « Patria »

« La Patria del Friuli » dando i risultati delle elezioni comunali di Codroipo scrive:

« Come si vede la lotta fu accanita. Incidenti nessuno, salvo qualche fischio all'indirizzo di Tiziano Tessitori, l'organizzatore del P. P. L., il quale avrebbe voluto far un po' troppo il gradasso ».

Al riguardo Tiziano Tessitori ci manda la seguente lettera:

« Egregio Direttore, a proposito delle affermazioni mie « gradassate » a Codroipo, ti prego informare la sconosciuta « Patria » che nessun fischio è stato diretto al sottoscritto a Codroipo durante la battaglia elettorale. Ci fu solo un piccolo incidente con un gruppetto di socialisti-blocceardi, verso le 18, alla porta della I.ª sezione. Io avevo accompagnato nella sezione suddetta un elettore privo di certificato, perchè venisse riconosciuto. All'uscita alcuni socialisti-blocceardi mi circondarono e si accese una discussione, che poco dopo finì.

Con buona pace di tutte la pantofole di Memi Muse non ci furono fischi al mio indirizzo e nemmeno « gradassate »

una ingerenza nella direzione degli combattenti? E' per questo forse che da mesi e mesi faceva una scenica corte all'amico popolare, tesserato, sig. Minisini Querino di S. Salvatore? E' per questo forse che nelle assemblee locali il verbo cadomiano di Allatere era il definitivo e non ammetteva replica?

La voce unanime del popolo o ineffabile corrispondente del « Giornale di Udine » suona sempre verità anche quando designa quale fac-totum della sezione combattenti il sig. Allatere.

E passiamo alla seconda parte del trafiletto ove con una spudoratezza degna d'un animo basso e triviale assalta e calunnia persone, senza far nomi però, ben guardando di incappa e nel Codice. Però io esigo da queste colonne, senza arrogarmi la difesa di nessuno, che il sig. corrispondente getti la maschera, si firmi, e se è sicuro nelle sue accuse faccia nomi. Sì, vogliamo i nomi di quei massimi esponenti della locale Sezione del P. P., che egli qualifica « uomini ambiziosi di dubbia onestà politica, giovani inesperti, uomini che hanno un passato riprovevole, che servirono e prestarono l'opera loro con entusiasmo durante l'invasione... speculando bassamente sulle miserie altrui, gonfiando il portafoglio già gonfio ». E per diritto d'imparzialità chiediamo ancora i nomi di quei « scapori » della fama... che hanno rubato... per arricchire se stessi », affinché se vi è del marcio si ripari a tempo di legge, ma se lei, o sig. corrispondente, è un calunniatore subisca tutta l'onta delle sue settarie menzogne.

Le ripeto: voglio i nomi, esigo che getti la maschera e si firmi altrimenti rovente le lancerò in faccia il titolo di « Vigliacco ».

Il corrispondente da Maiano de « il Friuli ».

LIBRI E RIVISTE

SOMMARIO del n. 43 della rivista « Tutto » che esce a Roma, diretta da V. Marano-Attanasio:

Tutto. Il Convegno di Reggio Emilia — Carlo Paladini, Il matrimonio d'amore del Be di Grecia (1 ritratto) — Alfredo Labbati, I XXV della campagna romana — Giovanni Proto, I giacimenti minerari della Calabria — Cesare Sobrero, L'amicizia di un grande poeta — Tina Zappala Pasterni, Addio Bebe: no vella — Domenico Rende, Dopo Lombroso — Vincenzo Rocchi, I divinatori del telegrafo e del telefono senza fili — Angelo Magni, Il mio orologio: monologo (2 disegni di Argo) — Kisaki, L'arte di viaggiare (V): Sale d'aspetto.

Cronache: Evi: Luvenzione e Scoperte (5 fotografie) — Tutto: Pagina gaia — Dott. Luciano: Consigli di vita segreta — Spectator, Teatri — Dott. Cre: Consigli del dottore — Avv. Roberto Roberti: Pagina legale — U. M. Castagna: Note marine (1 fotografia) — Grafos: Grafologia — Mirandolina: Moda (5 figurini) — Cenerentola: Cucina ed economia domestica — Tristano: Enigmistica (21 pag. in nero; 4 pagine e copertina a colori).

ECONOMICI

IL GIOERNO 23 corrente presso la Direzione Genio Militare Napoli vendonsi circa 2000 quintali jute avariata.

MECCANICO CHAUFFEUR patente civile e militare ottimi certificati offresi ovunque. Scrivere Parisi Francesco SQUINZANO (Lecco).

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 315.000.000 int. versato
Riserva Lit. 68.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale
ROMA
Tutte le operazioni di Banca

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO

Udine - Via Treppo - Udine
Si trovano pronta dottrine della I.ª II.ª e III.ª classe

Avviso di concorso
Comune di IPPLIS (CIVIDALE)

E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale in questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 4500 con probabilità di alloggio gratuita, ed al posto di messo coll'annuo salario di L. 2400, obbligate alla copiatura degli atti di Ufficio, caroviveri di legge.

I concorrenti indirizzeranno le loro domande a tutto 31 ottobre p. v. ed i documenti di rito, a questo Ufficio Comunale. Riservata l'approvazione Giunta Provinciale Amministrativa.

23 settembre 1920.
Il Sindaco: DI POLO.

MALATTIE DEGLI OCCHI
CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lesioni corneali e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.
Visite 11, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 18, 14.
UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

FOSFOIODARSENO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO

Limfatismo
Scrofalosi
Reumatismo
Tubercolosi ossea e glandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Afezioni cardiache
Anemia
Depuramento organico

Preparato Farmaceutico e Chimico di Medici.

Dr. GIULIO CALOSI
FARMACIA
Via Carducci
N. 1 - Udine.

LAVORAZIONE del LATTE

Per tutto quanto può occorrere alla lavorazione del latte (impianti completi per latterie, scematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, tela per formaggio, fassere, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, erometri, lattedensimetri, ecc. ecc.); per forniture complete e parziali per latterie e privati: rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana
Sezione Macchine Agrarie
Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poescolle

TUTTI POSSONO FARE LA CURA DI

MONTECATINI A DOMICILIO

Acquistando ovunque le acque

TAMERICI - REGINA - TETTUCCIO Etc.

Delle

Regie e Nuove Terme di Montecatini

la vendita presso tutte le farmacie

Libreria Carducci

UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE - UDINE

EDIZIONI ITALIANE ED ESTERE
COMMISSIONI LIBRARIE
TESTI SCOLASTICI

Facilitazioni a professionisti - Insegnanti - Biblioteche popolari

FORNITURE SCOLASTICHE

Nella vecchia sede si continuerà la vendita di Testi Scolastici e Cancelleria

E' ABOLITO L'AUMENTO DEL DIECI 0/10

Come avvenne che un signore chiamò porci i contadini

Verso le ore 12 di ieri un signore, che ci venne assicurato essere certo Braida, transitava con la motocicletta per via Cavalotti. All'altezza del giardino, una donna che camminava sul marciapiede, sconcertata al sopravvenire della macchina, che pur marciava a velocità ordinaria, ebbe l'infuata idea di attraversare la via. Il Sig. Braida fece del suo meglio per evitare un investimento, ma una cattiva sterzata lo fece balzare dalla motocicletta e sbattere malamente al suolo. La donna, che pure era caduta a terra, non riportò nessuna contusione; il motociclista, invece, parecchie escoriazioni alle mani e contusioni alla gamba sinistra. Avvenuto l'incidente tra i due avvenne il solito litigio: « di chi la causa? ».

Evidentemente, a testimonianza dei presenti, il torto era tutto della donna. Però il signore non s'accontentò d'aver ragione, ma, per suffragare il torto altrui, usò in questa espressione: « Porci di contadini! E s'avviò per una farmacia vicina ».

Concorsi ad uffici nella marina mercantile

E' stato bandito un concorso per esame per otto posti di Segretario nella carriera amministrativa dell'Amministrazione Centrale della Marina mercantile (Ministero per l'Industria e il Commercio) con l'anno stipendio iniziale di lire 4000 oltre le indennità stabilite dalle disposizioni vigenti.

Presentazione documenti entro il 15 novembre p. v. E' richiesta la laurea in giurisprudenza. Limite di età, dai 18 ai 30 anni.

Gli interessati potranno chiedere informazioni dettagliate presso R. Prefettura.

Servizio normale sulla linea Udine - Cividale

Da oggi 21 sulla linea Udine-Cividale verrà ristabilito il normale servizio per

i viaggiatori con treni percorrenti una deviazione costruita sull'alveo del Torrente Torre, treni regolari dal seguente orario:

- Partenze da Udine alle ore 7.20 — 11 — 18.10.
- Arrivi a Cividale alle ore 7.50 — 11.30 — 18.40.
- Partenze da Cividale alle ore 8.30 — 13.5 — 20.
- Arrivi a Udine alle ore 9 — 13.35 — 20.30.

Provvedimenti per il recupero dei beni italiani in Germania

Il ministro per l'Industria e Commercio, per il tramite della R. Prefettura, notifica:

In conformità all'articolo relativo del trattato di Versailles, i cittadini e sudditi italiani, compresi gli enti e le società, proprietari di beni, diretti o interessi nel territorio germanico, quale era il 1.º agosto 1914, hanno facoltà di chiedere la restituzione in natura dei beni, diritti o interessi di cui fossero stati privati in forza di provvedimenti di alienazione presi dal Governo germanico o da qualsiasi autorità germanica durante la guerra.

« Provvedimenti di alienazione » si intendono quelli che hanno colpito la proprietà senza un suo consenso; particolarmente le disposizioni che hanno ordinato la vendita, la liquidazione, la devoluzione della proprietà dei beni, lo annullamento dei titoli e valori immobiliari.

Coloro che intendono valersi dell'anzidetta facoltà devono presentare apposito reclamo al Ministero dell'Industria e Commercio (Comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace).

Il reclamo dev'essere redatto su carta da bollo da lire due e deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) natura e specie dei beni, diritti o interessi, che sono oggetto del provvedimento di alienazione, e di cui si reclama la restituzione in natura;

b) indicazione degli immobili, e luogo in cui i beni mobili si trovavano al momento in cui furono alienati;

c) autorità da cui l'alienazione fu ordinata.

Al reclamo in carta da bollo dovrà essere unita una copia del reclamo stesso su carta libera.

Dovrà essere cura del reclamante di allegare al reclamo i documenti utili a comprovare le proprie ragioni sui beni, diritti e interessi, e cui il reclamo si riferisce.

Il reclamante potrà dichiarare se, nel caso in cui la restituzione in natura non potesse aver luogo, intende dichiarare e accettare la eventuale attribuzione di altre utilità o equivalenti, in sostituzione dei beni, diritti e interessi, dei quali fu privato.

I reclami dovranno essere presentati con la maggiore sollecitudine, e in ogni caso non più tardi del 10 novembre 1920.

Orario della distribuzione del gas

Si porta a conoscenza dei Sigg. Consumatori che a decorrere dal giorno 22 corrente andrà in vigore il seguente orario giornaliero di distribuzione del gas a pressione normale:

- dalle 7.15 alle 8.30 — dalle 9.45 alle 13 — dalle 17.30 alle 20.30.

Il calcio di un mulo

E' la caratteristica di quelle bestie menar calci a destra ed a sinistra: disgrazia per chi toccano simili regali.

Per il capriccio di un mulo venne ricoverata ieri all'ospedale, con prognosi riservata, certa Sebastianutti Lucia, di anni 62, da Godia. Il medico di guardia le riscontrò contusioni gravi al quadrante sinistro dell'addome.

La cronaca degli investimenti

Ieri fu la volta di Meloni Carlo d'anni 24, abitante in Viale Palmanova. E' di professione commerciante e deve ringraziare il camion gentile che lo mandò all'ospedale con 10 giorni di cura.

I maligni sussurrano che presto sarà

la volta dell'investimento d'un bechino con una automobile funeraria.

Cronaca dello Sport TIRO A VOLO

Domenica, 24, alle Rotonde si terranno gare di allenamento al fringuello ed al piccione.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Con un numero pubblico ieri sera la Compagnia di E. Zago rappresentò « Nicobe » che venne tradotta in veneziano. Il lavoro a dir la verità con tale traduzione ha perduto un po' della sua bellezza. Ad ogni modo il pubblico si divertì ed applaudì per la buona esecuzione data dagli artisti tutti.

Questa sera « Mondo vecchio e Mondo nuovo » in 2 atti di Colombo, più una commedia in un atto di G. Mariani « In Villa », chiuderà lo spettacolo. A richiesta « In Prefettura ». Allo studio « Ludro e la sua gran giornata ».

PALMANOVA

Nuova Cooperativa. — Con contratto notarile in data 11 corr. mese, si è costituita con sede in Palmanova, una Società Anonima Cooperativa denominata « Unione Cooperativa Mandamentale di Lavoro ». La Società ha per iscopo di procurare lavoro ai propri soci, in modo che ciascuno consegua il massimo profitto del proprio lavoro. Essa aderisce al Consorzio Friulano fra Cooperative di produzione e lavoro ed alle nostre Confederazioni ed Unioni Nazionali.

PASIAN DI PRATO

Tentato suicidio. — Tale Luigi Peresoni fu Luigi d'anni 84, da Colloredo più volte aveva dato segni di squilibrio mentale e manifestato il proposito di togliersi la vita. Ieri, eludendo la vigi-

lanza dei famigliari, si sparò un colpo di rivoltella al torace.

Accorsi i parenti, lo fecero tosto accompagnare all'ospedale dove giunse in grave stato. E poiché dava ancora segni di pazzia, fu trasportato in manicomio. Il suo stato non è grave.

DIGNANO

La nomina delle cariche in Comune. — Ieri seguirono le nomine del Sindaco e della Giunta. Riuscirono: Zanecani Giuseppe sindaco, avv. Franceschini e Costantini Costantino assessori effettivi, Orlandio Pietro e Zambano Domenico supplenti.

TURRIDA

Cronaca elettorale. — Sabato doveva venire a Turrida un maestro socialista a tenere una delle due o tre conferenze che i capocci, veri seguaci di Lenin, sanno a memoria. Non venne, per lui non spirava un'aria favorevole. Difatti i Turridesi avean già pronti in assetto di guerra alcuni asini capaccissimi e molto abili a ruggiare come i loro fratelli socialisti!! E certamente non sarebbe mancato qualche colpo ben assestato sulla groppa del corifeo laninista, che trovò miglior partito l'eclissarsi.

La pestifera delle grandi rovine e morali e sociali e religiose nel paese di Turrida è troppo conosciuta per non lasciarsi abbondare. Ascoltatissimo e molto applaudito fu l'infaticabile e simpaticissimo Tiziano Tessitori il vero tormento degli onorevoli Cosattini, Piemonte e compagnia bella; egli tenne una splendida conferenza domenica passata; tutto diceva che l'esito delle elezioni in questa sezione doveva darci un vero trionfo, e il trionfo fu!

Parlino le urne: su 280 votanti, nelle Provinciali: Tiziano Tessitori ebbe 279 voti e cioè 75 voti di più del primo eletto del blocco. I socialisti nessun voto. Che bella vittoria!

AZZANO X

Elargizione. — La Cassa Rurale ha elargito in questi giorni per l'ope a del

campanile me... del soprapprezzo (L. 8.000) ricavato dalla vendita del... cale ex Latteria alla Cooperativa...

L'assemblea del popolo, riunita domenica sera, ringraziando sentitamente la suddetta società incoraggiata dalla generosa offerta ad affrontare nuovi sacrifici, ha deliberato la continuazione della torre del campanile...

Così, a Dio piacendo, in breve tempo lo sentiremo, dopo 16 anni le mura campane, ma vedremo anche il campanile compiuto.

PREPOTTO

Musicalia. — (17). Oggi i numerosi simi fedeli accorsi al tempio per celebrare la annuale festa della Confraternita del S. S. gustarono, con vivacissima soddisfazione, una accurata esecuzione di ottima musica sacra:

- F. Mattei. — « Ostia unil » (soprano e contralti).
- M. Haller. — « Messa terza » (soprano e contralti).
- Bianchet. — « Pater noster » (contralti).
- F. Mattei. — « Si, tu scendi » (prani e contralti).
- A. Hribar. — « Tantum ergo » (contralti).

Accompagnamento di pianoforte armonio.

Alla distinta pianista Signorina Assunta Rosso, che, insieme ad egregie signorine cividalesi, ha il merito dell'impeccabile esecuzione e straordinaria riuscita alla festa, il ringraziamento di tutti i buoni popolani della Vallata dell'Indrio.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

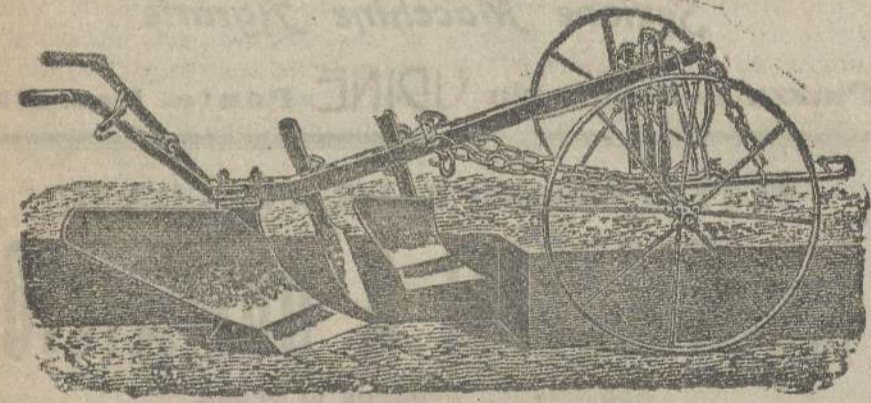
Udine Seb. Tin S. Paolo

Via Crucis Breve modo di

tiare il Santo

cizio. — Libretto di pagine 28 con

ARATRI

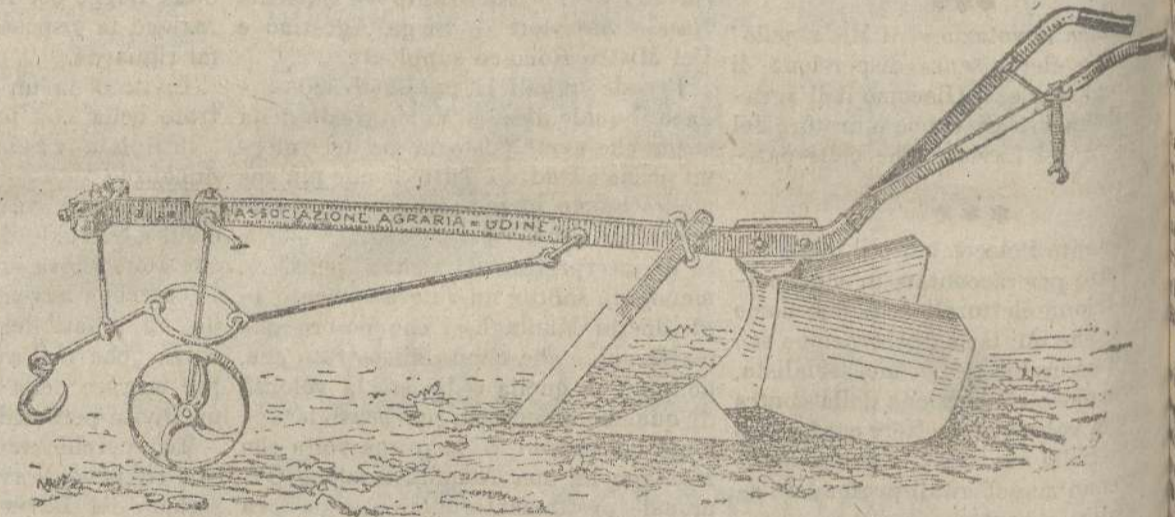


ARATRO dissodatore

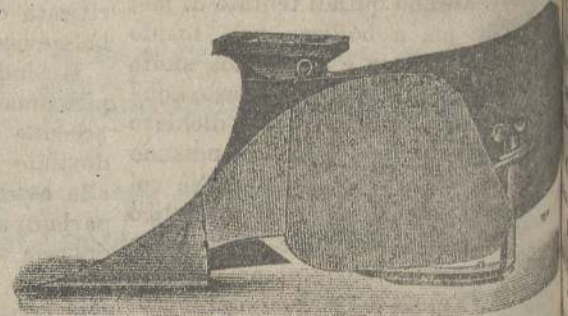
ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



ARATRO rinalzatore



ARATRO ad ali regolabili

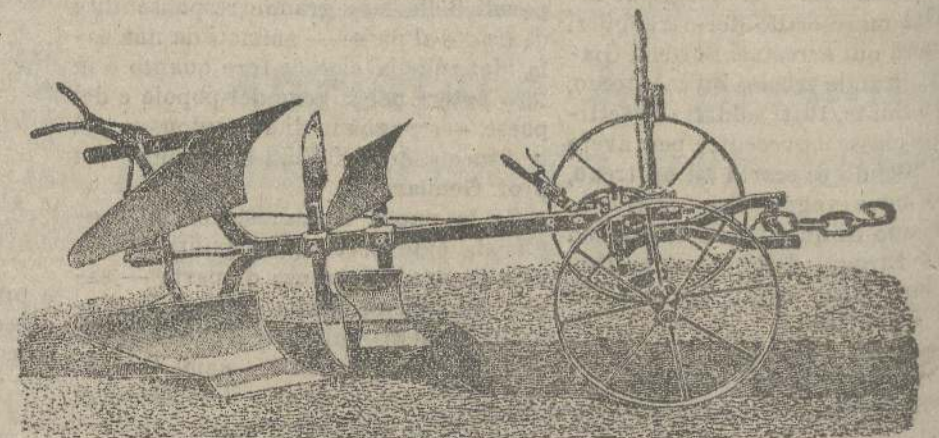
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie ”
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI